

Associazione tutori volontari

Via Artisti, 36 - 10124 Torino – tel. 011.812.44.69 fax 011.812.25.95
<http://mysite.ciaoweb.it/tutori> e-mail: tutori@ciaoweb.it

C.F. 97579290012

RELAZIONE ANNUALE - anno 2000

L'Associazione tutori volontari è nata ufficialmente il 27 gennaio 1998: ad oggi, pertanto, è giunta al terzo anno di vita.

Esaminiamo in dettaglio la situazione dell'associazione, le iniziative svolte,..., a bilancio dell'ultimo anno appena trascorso.

Attività

L'attività svolta a favore della difesa dei diritti della fascia più debole della popolazione, quest'anno è stata principalmente rivolta alla riforma dell'assistenza ovvero al disegno di legge 4641 ora, purtroppo, legge nazionale n.328/2000.

L'Associazione tutori - che ricordiamo aderisce al Csa-Coordinamento sanità assistenza fra i movimenti di base - ha partecipato alla campagna di sensibilizzazione, coordinata dal Csa stesso, per avanzare proposte di modifica al disegno di legge sull'assistenza.

Con vari interventi, soprattutto scritti (lettere a parlamentari e ministri, a quotidiani e riviste, ecc.) l'associazione ha cercato di contribuire a riportare il disegno di legge sul terreno dei diritti esigibili, anziché quello della semplice elencazione di interventi assistenziali, peraltro poco chiari, ma soprattutto discrezionali nella loro erogazione da parte dell'ente pubblico.

L'associazione, vista la situazione di stallo per le modifiche al suddetto disegno di legge (approvato il 31 maggio alla camera) ha inoltre aderito alle manifestazioni di protesta organizzate dalle associazioni aderenti al Csa (tra tutte ricordiamo il sit-in a Torino in via Roma il 21 luglio 2000).

Purtroppo, però, a poco sono valse le iniziative intraprese. Infatti il ddl. 4641, con lo stesso testo già approvato alla Camera, è passato il 18 ottobre 2000 anche al Senato, nonostante gli emendamenti presentati da varie forze politiche, in seguito, però, ritirati per un accordo al Senato in cambio della concessione immediata - in legge Finanziaria 2001 - di Fondi (già previsti) per le politiche sociali (rif.to www.senato.it).

Promulgata la legge da parte del Capo dello Stato, l'azione è proseguita prendendo posizione nei confronti di chi più di altri si è reso responsabile dell'approvazione del testo di legge: è iniziato (e prosegue tuttora) un volantinaggio che, evidenziando le gravi mancanze della legge di riforma dei servizi sociali/assistenza, chiede ai cittadini di non dare più il loro voto all'on. Livia Turco, principale responsabile del deleterio testo di legge 328/2000.

Parallelamente le iniziative si sono concentrate nei confronti della Regione Piemonte.

E' stata avviata infatti a fine anno una petizione popolare predisposta dal Csa richiedente alla Regione di approvare quelle disposizioni non recepite nella norma nazionale, primo fra tutti l'obbligatorietà dei servizi per le persone considerate dal 1° comma dell'art.38 della Costituzione. Attualmente tutti i soci sono coinvolti nella raccolta firme.

Uffici di pubblica tutela

E' proseguita l'attività a sostegno dell'istituzione degli Uffici di pubblica tutela (Upt).

In particolare positivo a fine anno è stato il recepimento degli Upt nel disegno di legge regionale n.178 (previsto dal decreto legislativo 112/1998 in merito al trasferimento delle competenze statali alle regioni ed anche dagli articoli 6 e 8 della legge 328/2000).

Seguiremo nel nuovo anno il cammino di questo provvedimento.

Associazione tutori volontari

Via Artisti, 36 - 10124 Torino – tel. 011.812.44.69 fax 011.812.25.95
<http://mysite.ciaoweb.it/tutori> e-mail: tutori@ciaoweb.it

C.F. 97579290012

Normativa sulla tutela

Nulla di nuovo nel 2000 in merito all'aggiornamento della normativa sulla tutela.

Era atteso il varo della legge che doveva istituire l'Amministrazione di Sostegno, ed invece la Commissione giustizia del Senato ha proposto un ulteriore nuovo testo di legge, che modifica i precedenti e che peraltro andrà nuovamente discusso in aula.

Corso di formazione

In merito alla formazione, quest'anno l'associazione ha organizzato il secondo corso per tutori volontari.

Il corso, svoltosi nei martedì del mese di ottobre, ha voluto toccare principalmente gli argomenti relativi alla difesa dei diritti delle persone interdette.

In particolare sono stati trattati gli argomenti relativi al volontariato dei diritti, alla normativa riguardante l'interdizione e la tutela, all'esperienza della nostra associazione.

Agli incontri (per un totale di quattro - in orario pre-serale, presso la sala convegni del Centro servizi per il volontariato in via Toselli, 1 - Torino) sono stati invitati un Giudice tutelare di Torino e rappresentanti del Csa.

La partecipazione al corso di formazione è stata resa libera a chiunque ne avesse interesse. Pertanto, nessun obbligo di quota d'iscrizione, ne' all'associazione ne' per il corso stesso.

La frequenza è stata notevole (grazie anche ad una buona pubblicità sui quotidiani, su i periodici ed anche sulle tv locali), con una media di 60-70 presenze circa, di cui una buona parte costituita da operatori del settore (assistenti sociali, educatori, operatori di comunità alloggio, avvocati, ecc.).

Il corso, oltre a formare i soci dell'associazione, ha contribuito ad allargare l'informazione relativamente alle tematiche della tutela, dell'interdizione e della difesa dei diritti.

Si è potuto peraltro notare come le informazioni relative alla difesa dei diritti siano scarsamente conosciute (anche agli addetti ai lavori...) ed è emersa forte la richiesta di informazione in merito. Grazie anche al corso di formazione l'associazione tutori ha, inoltre, aumentato la propria visibilità anche oltre al contesto cittadino.

Situazione associati e tutele

Nell'anno 2000 l'organico dei soci è stato di sette persone (il 2001, peraltro, si apre con un incremento del numero di soci, anche a seguito del corso di formazione).

Contando le tutele, esse ora ammontano a quattro; due sono le protutele ed un socio è in attesa di assegnazione della tutela.

Molto utile si sta dimostrando il momento di coordinamento, ovvero confronto, scambio e consiglio sulle tutele assegnate e da ciascun socio volontario seguite.

E' emersa, peraltro, l'esigenza di provvedere a nominare i protutori per le tutele già assegnate.

Si è potuta verificare, infatti, la necessità ad intervenire su questioni di rappresentanza della tutela in assenza del tutore per lavoro o ferie.

Mutua assistenza

In merito alla finalità di "mutua assistenza" tra i soci, occorre ricordare che, in questo momento, all'interno dell'associazione si trovano due tutele di persone interdette in capo a due soci loro congiunti.

Sito Internet

A proposito di divulgazione, quest'anno l'associazione ha continuato ad aggiornare il proprio sito "Web" già avviato lo scorso anno.

Ricordiamo che l'indirizzo del sito è stato modificato da Ciaoweb (il provider gratuito a cui l'associazione tutori fa riferimento per la pubblicazione delle pagine su Internet).

Ora l'indirizzo è il seguente: <http://mysite.ciaoweb.it/tutori>.

Associazione tutori volontari

Via Artisti, 36 - 10124 Torino – tel. 011.812.44.69 fax 011.812.25.95
<http://mysite.ciaoweb.it/tutori> e-mail: tutori@ciaoweb.it

C.F. 97579290012

Il sito ad oggi consta più di 100 pagine (116 per l'esattezza).

Grazie al sito Web l'associazione è stata contattata da diverse persone, associazioni ed enti che richiedono informazioni soprattutto sulla normativa e sulla regolamentazione della tutela e sulla difesa dei diritti.

Si sono peraltro intrapresi contatti con persone ed enti anche al di fuori del contesto regionale.

Ad oggi per il sito si potrebbe pensare ad un salto di qualità sia nella veste grafica sia nelle funzioni di interattività con gli utenti (mailing list, ...), ecc.

Occorrerebbe, però, trovare le risorse economiche e professionali da dedicare. E' ipotizzabile in merito una iniziativa di progetto finanziato dalla Regione Piemonte.

Bilancio

Due parole anche sul bilancio. Avremmo bisogno di maggiori entrate ma dobbiamo fare i conti con una quota sociale che vogliamo mantenere "economica" e con dei rimborsi pubblici che sono sempre un "di cui" delle spese sostenute.

Avviare convenzioni con l'ente pubblico per l'eventuale gestione delle tutele è una ipotesi da scartare per un discorso di assenza di vincoli, libertà e autonomia che l'associazione tutori vuole continuare a mantenere e per non ridurre l'attività del tutore ad una chiusa attività di gestione.

E' forse meglio intavolare una attività in meno ma rimanere indipendenti nella libertà di esprimere il nostro pensiero. Peraltro, l'indipendenza dal punto di vista economico è fondamentale per una associazione che vuole portare avanti la difesa dei diritti.

Occorrerebbe magari pensare ad organizzare qualche attività collaterale di raccolta fondi (vendita di dispense, libri, ecc.); oppure chiedere un contributo alle fondazioni bancarie, ecc. O, in caso estremo, ricorrere ad una auto-tassazione dei soci.

Attività per il nuovo anno

In merito all'attività prevista per l'anno 2001, v'è intenzione di proseguire l'attività formativa partecipando a convegni e dibattiti, e prevedendo, per esempio, visite presso gli istituti di assistenza.

Peraltro, notizia dell'ultima ora, è stato approvato il ddl. reg. n.178 ovvero sono stati istituiti gli Uffici di pubblica tutela a livello provinciale. Seppur parzialmente, si tratta di un obiettivo raggiunto le cui conseguenze ci investiranno direttamente (pare non sia stato invece previsto il completo passaggio delle funzioni assistenziali dalle province ai comuni).

Inoltre, continuerà l'attività di divulgazione delle finalità dell'associazione, al fine di diffonderne gli scopi, promuovere ed avviare analoghe iniziative e acquisire possibilmente soci a cui affidare nuove tutele.

Dovrà, ovviamente, continuare la collaborazione proficua con le altre associazioni aderenti al Coordinamento sanità e assistenza e con il Csa stesso.

Si tenteranno inoltre contatti con altre associazioni aventi simili finalità al fine di scambiare le reciproche esperienze.

Torino, 20 febbraio 2001

**Associazione
tutori volontari**